

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'

L'Istituto "Via N.M.Nicolai", nel pieno rispetto delle Linee guida per l'Integrazione scolastica degli alunni con disabilità (nota prot. N.4274 del 4 agosto 2009) e delle Norme per la promozione dell'Inclusione scolastica degli studenti con disabilità (DL 66/2017 e DL 96/2019), ha da sempre centrato il proprio essere su una didattica Inclusiva. L'Inclusione si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel Curricolo d'Istituto. Il modello inclusivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, il cui obiettivo fondamentale è *"lo sviluppo delle competenze dell'alunno negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione, nonché della socializzazione, obiettivi raggiungibili attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti in questione nonché dalla presenza di una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi, riabilitativi come previsto dal P.E.I"*. La valutazione è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno, i miglioramenti maturati nel corso del periodo scolastico ed è effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. In quest'ottica la valutazione consente ai docenti di verificare l'intervento didattico effettuato con l'alunno al fine di rivedere il percorso svolto, individuarne limiti e risorse, e concordare collegialmente strategie efficaci e comportamenti da assumere per far fronte alle esigenze degli allievi e a specifiche problematiche.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione passa attraverso osservazioni sistematiche degli alunni in situazioni spontanee e attività strutturate. Sono valutati i progressi in termini del "fare e agire" rispetto ai livelli di partenza; i colloqui con gli alunni, le conversazioni guidate in sezione, le attività di routine, la produzione e l'uso del materiale grafico-pittorico, le prove oggettive e le esercitazioni pratiche, rappresentano strumenti di verifica elaborati dal team docente sulla base di criteri specifici in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione passa attraverso osservazioni sistematiche e somministrazione di prove iniziali, intermedie e finali d'Istituto debitamente semplificate, facilitate o personalizzate dal team docente sulla base di criteri di valutazione specificati, in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato. Il voto viene espresso in decimi e tiene conto delle performance ma soprattutto dei processi attivati dall'alunno. Le prove di verifica prevedono l'uso di strumenti di supporto, compensativi e dispensativi, che non vanno ad influire negativamente sulla valutazione delle

stesse. Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno mediante prove scritte e orali, potranno essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I. *“Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni delle classi in cui operano e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazioni periodiche finali degli alunni della classe con diritto di voto, dispongono di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe di cui sono contitolari....Pertanto il docente in questione è assegnato alla classe per le attività di sostegno nel senso che collabora con l'insegnante curricolare con il consiglio di classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.”* Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Tuttavia i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Il documento di valutazione è riferito al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato e non va evidenziato per iscritto il riferimento al P.E.I.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, sempre in considerazione degli obiettivi individualizzati.

ESAME DI STATO

Per la scuola secondaria, l'esame di Stato viene svolto in piena flessibilità con una visione di centralità del PEI, dal quale nasce l'organizzazione delle prove nei tempi e nelle modalità (come da D.lgs n.62/17). Nelle prove scritte, il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere per lo svolgimento adeguate misure compensative o dispensative, l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio di supporto loro necessario e, ove non fossero sufficienti, predisporre l'esonero da una o più prove.

Il colloquio orale si svolge secondo quanto previsto dal D.lgs. n.62/17: a ciascun candidato la commissione sottopone i materiali selezionati e predisposti in coerenza con il PEI. L'alunno può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che lo hanno seguito durante l'anno scolastico. Le prove differenziate devono essere idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.